

Associazione radicale Certi Diritti

VIII Congresso, Lamezia Terme 22, 23 novembre 2014

Proposta di mozione generale

L'VIII Congresso dell'Associazione radicale Certi Diritti, soggetto costituente del Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito ringrazia e saluta le Istituzioni, le associazioni, le calabresi ed i calabresi che hanno accolto i lavori del Congresso e si rivolge a chiunque vincerà le prossime elezioni regionali affinché ponga al centro dell'agenda di governo il tema della difesa e della promozione dei diritti umani e il concreto sostegno a politiche ed interventi, anche legislativi, in materia di lotta alle discriminazioni e pari opportunità per tutte e tutti;

Ringrazia il Presidente della Repubblica per le parole che ha voluto inviare ai congressisti, e ne rileva il passo ove il Presidente afferma che *“gli atteggiamenti discriminatori contrastano con i dettami sia della nostra Costituzione sia della Carta fondamentale dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea per l'attuazione del diritto inviolabile di ogni uomo e di ogni donna alla piena realizzazione personale nell'ambito di una relazione affettiva di coppia, nel rispetto del proprio, insindacabile, orientamento sessuale”*;

Denuncia il perdurante silenzio da parte del Parlamento ai richiami della Corte Costituzionale in merito alla necessità più volte ribadita di legiferare per regolamentare le unioni tra persone dello stesso sesso e considerandolo non più sopportabile per la vita democratica del Paese e gravemente lesivo proprio di quei diritti che la stessa Costituzione italiana e la Carta europea garantiscono;

rileva la perdurante ed accresciuta manifestazione di atteggiamenti sessuofobi nel Paese che, congiuntamente al silenzio ed alle irrealizzate promesse delle Istituzioni e del Governo Renzi, condannano l'Italia a rimanere tra i pochi Paesi europei a non avere leggi che rendano il principio di uguaglianza effettivo per tutti e tutte e prescindere dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere di ciascuno;

Dà mandato:

Di attivare una campagna d'iscrizioni straordinaria rivolta ai membri delle istituzioni italiane, sovranazionali ed estere;

Di attivare un dibattito sugli strumenti che la nonviolenza offre ai temi dell'uguaglianza e della libertà, nonché la responsabilità sessuale delle persone;

Di attivare tutte le iniziative non violente che si riterranno opportune rivolte al Parlamento ed alle Istituzioni italiane per riaprire il dialogo e far ripartire il cammino delle riforme sui temi dell'uguaglianza reale e non solo formale delle persone omosessuali nel Paese e per la riforma

del diritto di famiglia, a partire dall'estensione del matrimonio civile alle coppie formate da persone dello stesso sesso.

Entro tali iniziative dovranno trovare spazio anche quelle attività di coinvolgimento popolare che, a partire dall'associazionismo radicale, devono sapere e poter coinvolgere il più ampio numero di uomini, donne e associazioni italiane;

Nelle iniziative non violente che gli organi devono assumere, deve trovare spazio anche quella di denunciare l'Italia e le sue Istituzioni alle Corti e alle Istituzioni europee e internazionali per la violazione palese del diritto e dei diritti umani;

L'VIII Congresso dell'Associazione radicale certi diritti ritiene di rilanciare, anche sulla base dell'esperienza acquisita e di quella che le realtà radicali possono e vorranno condividere, l'iniziativa transazionale, dal rilancio dell'iniziativa presso l'ONU di depenalizzazione dell'omosessualità e della transessualità a partire dalla conoscenza dell'applicazione e degli effetti reali delle norme contro l'omosessualità e la transessualità nel mondo;

l'iniziativa presso le Istituzioni comunitarie, della approvazione di una Direttiva che estenda il principio di non discriminazione a tutti i settori della vita dei cittadini e delle cittadine dell'Unione contro tutti i fattori di rischio di discriminazione, anche attraverso la piena trasparenza delle diverse posizioni reali dei Governi nazionali e delle Istituzioni comunitarie;

L'VIII Congresso dell'Associazione radicale Certi Diritti ringrazia infine tutti e tutte coloro che hanno contribuito con la loro competenza ed impegno alla realizzazione delle iniziative e del Congresso, ed in particolare Alessandro Comeni perché con umanità e competenza ha saputo porre l'attenzione del Congresso sui diritti delle persone intersessuali. A tal proposito, anche sulla base della collaborazione che in questi anni si è realizzata con il Collettivo Intersezioni, propone ad Alessandro Comeni la presidenza onoraria della nostra Associazione impegnando gli organi statuari ad avviare quelle iniziative che si riterranno opportune ed urgenti per porre all'attenzione delle Istituzioni delle Associazioni e di tutte e tutti la questione dei diritti delle persone intersessuali.